

FORLÌ
**Inceneritori
Nuovo Tavolo**
*Confronto serrato
tra le associazioni
e la Provincia*

Ieri mattina l'incontro tra presidente della Provincia le associazioni contrarie ai nuovi progetti

Inceneritori e rifiuti, dialogo riaperto

Sarà attivato un tavolo di confronto tecnico-politico

Entro giugno previsti già tre incontri

FORLÌ - Inceneritori e piano provinciale dei rifiuti: fermiamoci e riparliamone, prima che sia troppo tardi. È questo l'intento che continua ad animare le 18 associazioni ambientali, sanitarie e non solo (essendoci tra queste anche Arci e Ape Confedilizia), aggregatesi in un Tavolo che mira a tenere aperto il confronto con l'amministrazione provinciale al fine di rivedere possibilmente le strategie del piano dei rifiuti. Autorizzazione ai termovalorizzatori di Hera e "Mengozzi" in primis. Ieri mattina, un passo avanti nella direzione del dialogo istituzionale c'è stato. Tre ore di confronto diretto tra i rappresentanti delle associazioni, il presidente della Provincia Massimo Bulbi e l'assessore all'ambiente Roberto Riguzzi, al termine delle quali i membri del tavolo civico si sono detti sod-

**Ribadite le critiche
al potenziamento
dell'impianto di Hera
e agli elevati pericoli
che ne deriverebbero
per la salute**

disfatti delle aperture evidenziate da Palazzo Morgagni. Certo, dal Clan-Destino a Sinistra Ecologista, sino all'associazione "Medici per l'ambiente", la guardia resta alta, ma mentre si preparano le osservazioni pubbliche al Piano dei rifiuti, si intravede una breccia nel "muro contro muro" che ha sinora contraddistinto i rapporti tra ente pubblico e suoi contestatori. Massimo Bulbi avrebbe non solo ascoltato attentamente, ma anche accolto la proposta (certo non nuova) di un tavolo di confronto tecnico-politico sulle strategie legate alla problematica dei rifiuti. I tempi non sono stati ancora definiti, ma entro giugno si terranno almeno tre momenti di confronto tra i "periti di parte" di Provincia e associazioni: uno sugli aspetti impiantistici dei progettati inceneritori, uno sulle ricadute ambientali e

APPROVAZIONE

Sull'iter burocratico resta l'ombra del Tar regionale

Piano provinciale dei rifiuti e autorizzazione da concedere ad Hera e "Mengozzi" per i rispettivi progetti d'incenerimento degli stessi, dovrebbero esser l'uno la ragione dell'altro. E invece seguono due iter procedurali distinti. Per quanto riguarda le concessioni al termovalorizzatore di via Grigioni e all'ampliamento della portata del camino "Mengozzi", i passi già compiuti riguardano l'autorizzazione alla valutazione d'impatto ambientale e al cosiddetto "articolo 27", ovvero al progetto impiantistico. "Mengozzi" ha, poi, già effettuato richiesta di autorizzazione integrata ambientale (Aia), mentre Hera deve ancora provvedervi, pur se ne ha facoltà anche a lavori eventualmente già avviati. Sui due progetti è però ancora pendente un ricorso delle associazioni cittadine al Tar, che dovrebbe emettere la sua sentenza entro un paio di mesi al massimo. Discorso diverso per l'iter del Piano provinciale dei rifiuti. Dopo un controverso confronto pubblico, la sua stesura definitiva è stata approvata dal Consiglio provinciale il 9 febbraio scorso, poi il documento programmatico è stato notificato sul Bur (Bollettino urbanistico regionale) il 26 aprile e ora è al vaglio di Regione e cittadini che possono presentare osservazioni entro il 25 giugno. Scaduto il termine spazio a controdeduzioni ed eventuali modifiche e, in autunno, passaggio in Consiglio per la ratifica definitiva.